

dubitava, del doppio strumento. Ed anche più sorprendente fu la *Fantasia militare* a quattro mani; tanto, quanto è più difficile l'amore e l'accordo tra quattro, che non fra due persone. La *Ronda notturna*, l'*Inno trionfale* su alcune melodie dell'*Assedio di Corinto*, e l'*Orgia finale*, destaron, tra le altre, il più vivo entusiasmo. Tutti gli egregii sonatori lottarono di bravura, e non si saprebbe dire cui rimanesse la palma. Era un'armonia di paradiso, che vi rapiva, senza che ne scorgeste i motori; o piuttosto i motori si confondevano tutti nell'egual magistero. Il *Capriccio della Pendule*, ripetuto da *Adolfo Fumagalli*, benchè non più nuovo, non suscitò meraviglia diversa, per quell'unica finitezza d'arte, che non si comprende, e levò la sala a rumore. La parte cantabile non fu meno gradita, e ne sostenner gli onori *Gaetano Ferrari* e *Antonio Carapia*, cantanti periti, e tutti e due di bella maniera.

Il caldo, come si vede, non impedisce che noi ci divertiamo, e con noi si divertono i forestieri.